

COPIA

DELIBERAZIONE N. 40

del 05/05/2015



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:
APPROVAZIONE PIANO DI LIMITAZIONE DELLA NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS)
SUL TERRITORIO COMUNALE.

L'anno duemilaquindici, addì cinque del mese di Maggio alle ore 11:30 nella Casa comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i componenti della giunta municipale.

All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
GIORGI ANDREA	Vice Sindaco	Presente
MASSARI GIULIA	Assessore	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Assessore	Presente
SCIANNACA MARIO	Assessore	Assente

Assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr. FERRANTE MARCO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI LIMITAZIONE DELLA NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS) SUL TERRITORIO COMUNALE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Provincia di FERRARA da diverso tempo è stata impegnata nella cattura delle nutrie su tutto il territorio provinciale per il contenimento della suddetta specie (*Myocastor coypus*) ai sensi della normativa nazionale e regionale sulla tutela della fauna selvatica;
- attualmente, in seguito all'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n.116, "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare con l'art.11, comma 12 bis, ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" modificando in tal senso l'art.2 , comma 2;
- non sono inoltre più attuabili gli specifici piani di controllo previsti all'art.19 della legge 157/92, così come recepito dalla legge regionale n.8, all'art.16 comma 6 ter, a norma del quale per la specie nutria le Province predispongono piani di controllo finalizzati alla sua eradicazione avvalendosi di operatori abilitati;
- è parimenti decaduto anche il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.760/1995 "Disposizioni per l'attuazione di interventi di controllo volti al contenimento numerico della nutria sul territorio regionale" con il quale sono state indicate, su parere dell'INFS, oggi ISPRA, le modalità di cattura e soppressione dei soggetti oggetto di controllo numerico;

VISTA la nota della Regione Emilia-Romagna del 24.09.2014 prot. PG 2014 – 339570 in cui la Regione stessa afferma in base alla Legge n. 116/2014, art. 11 comma 12 bis, "l'esclusione della nutria dall'applicazione Legge 157/92";

VISTA la nota ANCI Emilia - Romagna prot.n. 235 del 20/10/2014 conservata agli atti degli uffici con cui si precisa che la competenza per la gestione della popolazione di nutria è passata ai Comuni ed inoltre indica la possibilità di stipulare apposita convenzione con la Provincia ai sensi dell'art. 30 del TUEL al fine di non disperdere l'esperienza acquisita e di coordinare al meglio gli interventi su tutto il territorio provinciale;

VISTA la circolare interministeriale DG dsr 21814 del 31/10/2014 a firma dei direttori generali dei Ministeri della Salute e delle Politiche Agricole;

RICHIAMATA la legge regionale n. 5/2005 "Norme a tutela del benessere animale", ed in particolare l'art.12 comma 2, che demanda ai Comuni l'attivazione e la realizzazione di piani di controllo di muridi e altri animali infestanti, categoria quest'ultima a cui la nutria si può ascrivere per le motivazioni sopra espresse.

DATO ATTO CHE:

- lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione dalla nutria, così come per altre specie quali volpi, tassi ed istrici, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;
- la Relazione tecnico-scientifica sulle cause del collasso dell'argine del fiume Secchia avvenuto il giorno 19 gennaio 2014 presso la frazione di San Matteo (MO) prodotta dalla Commissione scientifica istituita dalla Regione Emilia-Romagna per valutare le cause del cedimento, ha evidenziato come appaia verosimile che l'argine in questione abbia collassato per effetto dell'interazione tra la piena e un articolato sistema di tane di animali selvatici, presente nel corpo arginale che ne ha ridotto la resistenza;

- il reticolo idrografico nel territorio si sviluppa in prossimità di varie arterie stradali pertanto la presenza di nutrie sulle strade può procurare situazioni di potenziale pericolo al traffico veicolare;
- l'elevata presenza di questa specie alloctona ha un carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di interesse comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale;

CONSIDERATO che risulta necessario coordinare in modo omogeneo gli interventi su tutto il territorio provinciale, interessato da un reticolo idrografico diffuso per circa 4000 km di corsi d'acqua, habitat ideale di diffusione e rifugio della nutria.

RITENUTO opportuno ricondurre il coordinamento delle operazioni di cattura degli esemplari di nutria secondo lo schema operante in base ai precedenti piani di limitazione provinciali operanti a partire dal 1995;

CONSIDERATO che con Delibera n. 29 del 31/03/2014, il Comune di Vigarano Mainarda ha aderito alla Rete Internazionale del Buon Vivere "Cittaslow" e che, tale adesione ha, tra i tanti, l'obiettivo della difesa della biodiversità e dell'ecosistema da preservare e custodire come patrimonio identitario. Il filo conduttore di Cittaslow è l'identità, l'anima delle comunità locali si confronta con la realtà di oggi senza usurarsi a favore del "globale". La biodiversità non esiste soltanto in natura e nelle sementi ma anche nelle culture nelle storie, nella flora, nella fauna e nell'agricoltura;

DATO ATTO CHE:

- che con ordinanza contingibile e urgente n. 14 del 12/02/2015 sono state dettate le modalità per il controllo della popolazione di nutrie nel territorio comunale;
- che la stessa ordinanza, adottata anche dai comuni limitrofi, è stata oggetto di ricorsi al TAR da parte di Enti ed Associazioni terze;
- che con successiva ordinanza n. 16 del 20/02/2015, in attesa della sottoscrizione della Convenzione per la redazione dei piani di contenimento della nutria con la Provincia di Ferrara, si è ritenuto opportuno sospendere in autotutela, ai sensi dell'art. 21 quarter della Legge 241/1990, la sopracitata ordinanza n. 14 del 12/02/2015.

CONSIDERATO che la capillare diffusione raggiunta dalla popolazione di nutria nel territorio delizio padano rende assai improbabile, allo stato attuale, l'eradicazione della specie e, l'obiettivo che la Pubblica Amministrazione deve porsi, è cercare di preservare e custodire non solo una stabilità idrogeologica del nostro territorio ma anche l'equilibrio della flora e della fauna autoctone.

VISTA la necessità di procedere con assoluta urgenza all'adozione di un piano di limitazione della nutria come previsto dalla L.R. n. 5/2005;

RAVVISATA l'opportunità e l'urgenza di provvedere al riguardo;

AD unanimità di voti, resi palesi;

DELIBERA

1. di approvare il piano di limitazione della nutria sul territorio provinciale allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 D. Lgs.vo n. 267/2000, i quali si allegano al presente atto e ne fanno parte integrante e sostanziale.

3. con separata votazione palese, ad esito unanime, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del D. Lgs.vo n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

Oggetto: PIANO DI LIMITAZIONE DELLA NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS) SUL TERRITORIO COMUNALE

Premesso:

- che con Delibera n. 29 del 31/03/2014, il Comune di Vigarano Mainarda ha aderito alla Rete Internazionale del Buon Vivere "Cittaslow" e che, tale adesione ha, tra i tanti, l'obiettivo della difesa della biodiversità e dell'ecosistema da preservare e custodire come patrimonio identitario. Il filo conduttore di Cittaslow è l'identità, l'anima delle comunità locali si confronta con la realtà di oggi senza usurarsi a favore del "globale". La biodiversità non esiste soltanto in natura e nelle sementi ma anche nelle culture nelle storie, nella flora, nella fauna e nell'agricoltura;
- che la capillare diffusione raggiunta dalla popolazione di nutria nel territorio deliziano padano rende assai improbabile, allo stato attuale, l'eradicazione della specie e, l'obiettivo che la Pubblica Amministrazione deve porsi, è cercare di preservare e custodire non solo una stabilità idrogeologica del nostro territorio ma anche l'equilibrio della flora e della fauna autoctone.

In tale senso si intende riaffermare la campagna di limitazione della nutria nel territorio ferrarese, come peraltro già veniva effettuato fino al 2014 come da delibera provinciale. nn. 15/3989 del 26-1-2010, attraverso il presente Piano di limitazione numerica, che rappresenta l'indispensabile prosecuzione di azione di controllo, seguendo i criteri dettati dall'INFS ora ISPRA.

L'esperienza maturata in questi ultimi anni nel campo della limitazione della nutria sul territorio ferrarese, ha permesso di puntualizzare alcuni elementi fondamentali, che sono assunti come base di riferimento per il Piano di contenimento.

Innanzitutto va sottolineato come l'intero territorio ferrarese, per la caratteristica idrografia che lo connota (rete diffusa di canali di bonifica e presenza di estese e numerose zone umide), sia interessato dal fenomeno di diffusione della nutria, anche in considerazione dell'elevata prolificità dell'animale che, privo di predatori naturali, ben si adatta al particolare ambiente ricco di risorse alimentari e di rifugi. Pertanto, gli interventi di limitazione, per essere efficaci, devono necessariamente assumere caratteristiche di capillarità e di continuità sia temporale che spaziale, pena la vanificazione degli ingenti sforzi sinora profusi.

Gli interventi sino ad ora attuati, attraverso l'utilizzo di gabbie di cattura (oltre un migliaio assegnate in uso ai proprietari dei fondi agricoli che ne hanno fatto richiesta), nonché attraverso l'abbattimento con arma da fuoco nei termini strettamente consentiti dalla legislazione in vigore, hanno mostrato la possibilità di ottenere soddisfacenti risultati di contenimento della consistenza della popolazione in molte zone colpite dal problema dell'invasione di nutrie, purché le azioni di controllo siano tempestive rispetto alle segnalazioni dei cittadini e continue nel tempo.

Su tali osservazioni e risultati si fonda il presente Piano, che mira a contenere la diffusione della popolazione della nutria, tenendo naturalmente presenti i contenuti della nuova normativa di riferimento.

Visti:

- la nota del 24 settembre 2014 pervenuta dalla Regione, in cui si afferma che l'esclusione della nutria dalla legge n. 157/92 non autorizza tuttavia ad un abbattimento indiscriminato della specie tenuto conto in particolare dell'art. 1 della Legge n. 189/2004 che ha apportato modifiche al codice penale, e che ha previsto pene detentive per "Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale". Stante l'attuale quadro normativo, la Regione Emilia Romagna considera le nutrie alla stregua della fauna infestante, alla luce del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 760 del 17 ottobre 1995, nonché delle Linee Guida di INFS e del Ministero dell'Ambiente; ne risulta pertanto applicabile la disciplina relativa agli animali infestanti che demanda ogni competenza ai Comuni;
- la circolare interministeriale P.G. 21814 del 31/10/2014 del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con cui, si evidenziano, fra l'altro, la possibilità di predisposizione di linee guida da parte delle Regioni finalizzate ad opportuni "piani di controlloomissis.... ivi comprese

le tecniche di cattura, tecniche di abbattimento e smaltimento carcasse nel rispetto della normativa vigente”;

- la legge regionale n. 5/2005 “Norme a tutela del benessere animale”, ed in particolare l'art. 12, comma 2, che demanda ai Comuni l'attivazione e la realizzazione di piani di controllo di muridi e altri animali infestanti, categoria quest'ultima a cui la nutria si può ascrivere per le motivazioni sopra espresse;
- il Regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive che raccomanda agli Stati membri di provvedere all'eradicazione rapida di tali specie.

Visti inoltre:

- la nota ANCI del 20/10/2014, con la quale, nel riassumere le criticità emerse a seguito della recente modifica normativa, si sottolinea l'importanza di salvare il pregresso sistema di controllo al fine di non disperdere l'esperienza acquisita e di coordinare al meglio gli interventi su tutto il territorio provinciale, suggerendo come strumento per realizzare tali finalità la stipulazione di una convenzione ex art. 30 del D.lgs. 267/2000;
- lo schema di ordinanza contingibile e urgente predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con ANCI e trasmesso in allegato alla nota ANCI sopra menzionata, per aiutare i comuni ad organizzare i piani di contenimento delle nutrie ed avente funzione di linee guida di cui alla sopracitata circolare interministeriale, ampiamente utilizzato per la predisposizione del presente provvedimento.

Rilevato che il Comune ha già approvato in data 26/02/2015 con Delibera di Consiglio Comunale n. 5, la bozza di convenzione a scala provinciale che consenta da un lato di salvare l'esperienza acquisita e dall'altro di coordinare al meglio gli interventi, ripartendo opportunamente i compiti e ottimizzando le risorse disponibili.

Assunto quindi che si debba provvedere, tramite lo strumento del Piano di limitazione, in attesa dell'emanazione ufficiale delle linee guida regionali e del successivo piano redatto in collaborazione con la Provincia e gli altri Comuni del territorio Provinciale, che permetteranno di rendere omogenea l'azione su tutto il territorio provinciale.

Considerato quindi come, in attesa della predisposizione di uno stabile ed ordinario piano di controllo di cui alla LR 5/2005, proprio per far fronte all'aggravamento della situazione in atto, sia necessario intervenire con detto provvedimento a disciplinare gli interventi di controllo della popolazione della nutria.

Tenuto conto inoltre:

- che la Regione Emilia-Romagna ha negli anni passati, in collaborazione con le Province, garantito una regolare azione di contenimento della nutria per una media di circa 60.000 animali all'anno;
- che tali azioni di contenimento sono risultate sostanzialmente efficaci, ed hanno ricevuto il consenso e l'apprezzamento dei soggetti coinvolti (cittadini, operatori agricoli ed associazioni agricole) e degli Enti di gestione delle aste del reticolo idrografico (Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro, Servizio Tecnico Bacino Reno, A.I.P.O. e Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa);
- della rispondenza a criteri di selettività d'azione che accomuna le tecniche di controllo della nutria previste nel presente piano (trappolaggio e abbattimento diretto), e dei pregressi piani di controllo della nutria attuati dalle Province su parere di ISPRA come previsto all'art. 19 della legge 157/92;
- del parere inviato alla Regione Emilia-Romagna da ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) con nota prot. n. 39395 del 01/10/2014 nel quale si forniscono ulteriori indicazioni relativamente alle tecniche di cattura e successiva soppressione degli individui.

Richiamato il rispetto delle norme e delle responsabilità vigenti in materia di Pubblica Sicurezza e di regolazione dell'uso delle armi da fuoco, che non viene dal presente provvedimento in alcun modo derogato.

Valutato opportuno, data la natura interinale del presente provvedimento, fissare la scadenza al recepimento delle linee guida regionali e del successivo piano provinciale condivise con il Presidente della Provincia e i Sindaci dei Comuni della Provincia.

SI DISPONE

Di dare inizio con effetto immediato agli interventi di controllo della popolazione della nutria con le modalità riportate nel prosieguo e dai soggetti ivi indicati:

1. METODI VIETATI:

è vietato l'uso di veleni e rodenticidi, così come di ogni altro metodo non selettivo, tenendo presente che, a parità di efficacia, è preferibile l'utilizzo di metodi non cruenti, volti al rispetto della natura e della dignità dell'animale e del suo habitat

2. CATTURA MEDIANTE GABBIE-TRAPPOLA E SUCCESSIVA SOPPRESSIONE:

da effettuarsi su tutto il territorio comunale da parte dei coadiutori già abilitati dalla Provincia di Ferrara, dal personale della protezione civile, dal personale degli enti delegati alla tutela delle acque (ConSORZI Di Bonifica, Servizi Tecnici Di Bacino, AIPO), nonché da parte degli agricoltori nelle aziende agricole in proprietà o in conduzione; nel rispetto del presente atto i responsabili di impresa o comunque di suolo privato possono incaricare ditte di disinfestazione o pest-control;

andranno impiegate esclusivamente gabbie-trappola di adeguate dimensioni per la cattura in vivo di nutrie, dotate di apertura singola o doppia (ai due estremi) eventualmente dotate di meccanismi di scatto collegato con esca alimentare (mela, granoturco e simili);

le trappole devono essere controllate almeno una volta al giorno (anche al fine di evitare che altre specie animali, in particolar modo quelle protette, possano accidentalmente restare imprigionate) e la soppressione degli animali catturati deve avvenire nel minor tempo possibile dal momento della cattura, in maniera eutanasica, con una delle seguenti modalità, evitando che siano inflitte all'animale inutili sofferenze:

- mediante arma da fuoco da parte dei soggetti in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e di relativa polizza assicurativa RCT;
- mediante altra modalità, avendo cura di non infliggere inutili sofferenze all'animale (benché alla fattispecie de qua non risultino applicabili gli artt. 544-bis ss. c.p., proprio per la riclassificazione effettuata dalla citata L. 116/2014);
- è ribadito il rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di armi da fuoco e smaltimento delle carcasse.

I soggetti abilitati di cui sopra possono dotarsi autonomamente di gabbie-trappola, utilizzare quelle già consegnate loro da parte della Provincia di Ferrara oppure fare richiesta di gabbie al comune di Vigarano Mainarda, costoro sono comunque tenuti al rispetto delle seguenti condizioni operative:

- rispetto dei siti di trappolaggio;
- attivazione delle gabbie con esca alimentare;
- controllo almeno giornaliero delle gabbie con rinnovo dell'esca ed eventuale soppressione eutanasica delle nutrie catturate in luogo appartato;
- immediata liberazione delle specie non bersaglio eventualmente catturate;
- occasionale spostamento delle gabbie in nuovo sito ultimata la cattura;
- compilazione di schede di cattura e loro trasmissione al comune di Vigarano Mainarda.

3. ABBATTIMENTO DIRETTO CON ARMA DA FUOCO:

da effettuarsi su tutto il territorio comunale, ad eccezione delle aree densamente urbanizzate dei centri abitati, da:

- **coadiutori** abilitati dalla Provincia (di cui si allega l'elenco, **Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale) ai sensi della LR 8/94 art. 16, anche al di fuori dei periodi, degli orari e dei vincoli del calendario venatorio, sempre coordinati dal rispettivo Referente di Zona, nell'ambito della Convenzione con la Provincia di Ferrara ed attraverso il "Sistema Vocale" informatico che consente a tutte le forze dell'Ordine, Nazionali e Locali, di sapere sempre chi sta operando ed in quale parte del territorio comunale. Nei siti della Rete Natura 2000, nelle aree di protezione e di produzione faunistica istituite ai sensi della legge n. 157/92 e della legge n. 394/91 l'abbattimento diretto con arma da fuoco è consentito previo accordo con l'Ente di gestione e nelle modalità indicate nei pareri sopraccitati. I coadiutori già abilitati dalla Provincia possono inoltre intervenire, coordinati dalle Forze di Polizia, previo avviso ai soggetti gestori dei fondi e del reticolo idrografico, anche in deroga alla distanze di sicurezza da abitazioni, corti coloniche, da strade e nei pressi di arginature, previste dall'art. 57 del T.U.L.P.S.
- **volontari delle associazioni venatorie** in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e di relativa polizza assicurativa RCT, anche al di fuori dei periodi, degli orari e dei vincoli del calendario venatorio, purché coordinati dal Referente di Zona dei coadiutori, nell'ambito della Convenzione con la Provincia di Ferrara ed attraverso il "Sistema Vocale" che consente a tutte le Forze dell'Ordine, Nazionali e Locali, di sapere sempre chi sta operando ed in quale parte del territorio comunale;
- **agricoltori** in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e di relativa polizza assicurativa RCT, anche al di fuori dei periodi, degli orari e dei vincoli del calendario venatorio, solo dall'alba al tramonto e solo all'interno del perimetro dell'azienda agricola in proprietà o in conduzione, ma sempre

nell'ambito della Convenzione con la Provincia di Ferrara ed attraverso il "Sistema Vocale" che consente a tutte le Forze dell'Ordine, Nazionali e Locali, di sapere sempre chi sta operando ed in quale parte del territorio comunale. Il singolo agricoltore può intervenire direttamente oppure delegando uno ed un solo soggetto in possesso dei medesimi requisiti, ma sempre comunicando preventivamente ogni intervento al Referente di Zona dei coadiutori.

Resta naturalmente inteso che il cittadino potrà procedere, a tutela dei suoi beni e delle persone, nel rispetto dei limiti posti dall'ordinamento giuridico, alla soppressione delle nutrie, senza l'utilizzo di armi da fuoco, ed evitando che siano inflitte all'animale inutili sofferenze.

È ribadito il rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di armi da fuoco e smaltimento delle carcasse.

SI DISPONE INOLTRE CHE

- l'efficacia del presente provvedimento, sull'intero territorio comunale, a far data da oggi e sino al recepimento delle linee guida regionali e del successivo piano redatto in collaborazione con la Provincia e gli altri Comuni del territorio Provinciale;
- l'Amministrazione Comunale è tenuta esente da ogni responsabilità per eventuali danni a terzi connessi all'esecuzione di abbattimento delle nutrie. E' pertanto assolutamente vietato l'abbattimento di nutrie da parte di soggetti non esplicitamente autorizzati. Ogni violazione al presente piano sarà denunciata all'autorità giudiziaria. La mancata osservanza delle disposizioni impartite, comporta l'immediata revoca dell'autorizzazione anche in riferimento al singolo operatore.
- di pubblicare il presente piano di limitazione sul sito dell'Ente;
- di trasmettere il presente piano, affinché sia data materiale esecuzione alla stessa, a:
 - Servizio di Protezione Civile – procvsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it;
 - Prefettura di Ferrara - protocollo.prefe@pec.interno.it;
 - Stazione dei Carabinieri di Vigarano Mainarda – tfe31825@pec.carabinieri.it;
 - Corpo Forestale dello Stato - cp.ferrara@pec.corpoforestale.it;
 - Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara - posta.certificata@pec.bonificaferrara.it;
 - Provincia di Ferrara - provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it;
 - Regione Emilia-Romagna - AgrDga@postacert.regione.emilia-romagna.it - dgambsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it - territoriorurale@regione.emilia-romagna.it
 - AUSL di Ferrara - areaveterinaria@pec.ausl.fe.it - dirdsp@pec.ausl.fe.it
 - ISPRA - protocollo.ispra@ispra.legalmail.it;
 - Confederazione Italiana agricoltori fe.ferrara@cia.it
 - CONFAGRICOLTURA, ferrara@confagricoltura.it
 - COLDIRETTI, ferrara@coldiretti.it;
 - UIMEC UIL ferrara@uimecuil.it
 - ARPA aoofe@cert.arpa.emr.it
 - Consorzio della Bonifica Burana segreteria@pec.consorzioburana.it
 - Enalcaccia, ferrara@enalcaccianazionale.it
 - ARCIACCIA, neddi.mantovani@uispfe.it
 - ITALCACCIA, info@italcaccia.it
 - ATC Ferrara, atc@atcferrara.it

ALLEGATO A

ELENCO COADIUTORI COMUNE VIGARANO MAINARDA

VIGARANO MAINARDA	BERGAMINI FRANCO
	CAGNATI MASSIMO
	CHIOSSI WILLIAM
	GAMBERINI VALERIO
	GIOVANNINI LUIGI
	GRAZIANI DANIELE
	MONTANARI RENATO
	TOSI ENZO
	VIGNALI CLINIO
	ZANETTI GIULIANO
	ZERBINI MARCO
	LODI MIRCO
	LODI CESARE
	QUERZOLI GAETANO
	FATTORINI MAURIZIO
	SANTINI GIANNI



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Giunta

Giunta Comunale

Servizio/Ufficio: Ambiente
Proposta N° 2015/12

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DI LIMITAZIONE DELLA NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS) SUL TERRITORIO COMUNALE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

[] Favorevole [X] Contrario

Manca un censimento della specie che dia un oggettivo riscontro della quantità di nutrie sul territorio e non sono ancora state approvate le linee guida regionali per la redazione dei piani di limitazione

Li, 05/05/2015

Il Capo Settore
ARCH. MELLONI ELENA

DELIBERAZIONE N° 60 DEL 05-05-15



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Giunta

Giunta Comunale

Servizio/Ufficio: Ambiente
Proposta N° 2015/12

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DI LIMITAZIONE DELLA NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS) SUL TERRITORIO COMUNALE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole Contrario

Li, 05/05/2015

Il Capo Settore

DROGHETTI LIA



DELIBERAZIONE N° 40 DEL 05-05-15.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi. (art. 124 D.Lgs. 267/2000 e successive m.i.)

Addi 5.7 MAG. 2015

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA



Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale
Addi 5.7 MAG. 2015

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONI

la presente deliberazione:

è stata comunicata con elenco n. 6410 del 5.7 MAG. 2015 contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio ai capigruppo consiliari ex art. 125 D.Lgs. 267/2000.

è stata ratificata con atto del consiglio comunale n. _____ del _____

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE